N. 5. Udine 30. Luglio 1813. *Seconda Semestre*

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

La speranza di giovare è sempre la più soave delle illusioni.

Maniago. Il Friuli, Disc. Prel.

Compiuto il primo Semestre sono invitati i Signori Associati a voler contribuire la seconda metà dell'associazione, la quale sarà ricevuta dalla Dita Liberale Vendrame. Chi amasse, fra quelli domiciliati in Udine, di avere il Foglio fino alla loro Casa, potranno dichiararlo all'atto del pagamento, che il si farà contro la corrisponsione di tre centesimi per ciascun Numero a chi lo porta. Nei Fogli seguenti si daranno per estratto in ogni Foglio tutte le notizie che nel corso dei giorni precedenti si saranno ricevute in Dipartimento col mezzo dei Giornali italiani ed esteri, ed oltre i prezzi settimanali del Mercato in Udine si daranno anche i prezzi di Calamiero, e di quindici in quindici giorni il Tabellino de' prezzi corsi nei principali Mercati del Dipartimento.

NOTIZIE ESTERE.

REGNO DI DANIMARCA.

Copenaghen, 27 Giugno.

Gli Svedesi si stanno tranquilli a Stralsunda, ove hanno finora inutilmente aspettato i 30.m Russi che si dovevano unire ad essi, e che gli ultimi avvenimenti hanno forzato a portarsi al Grand'Esercito nella Slesia.

(*Jour. de l'Emp.*)

REGNO DI SASSONIA.

Dalle frontiere della Sassonia, 5. Luglio.

Tutti i giorni, numerose truppe francesi giungono a Dresda e nelle sue vicinanze. In generale il passaggio delle truppe pel regno di Sassonia è continuo.

Le teste di ponte che si costruiscono innanzi alle piazze forti situate sull'Elba, sono quasi terminate e guernite d'artiglieria. I nuovi trinceramenti che circondano Vittemberga sono già in uno stato formidabile. Maddeborgo, Vittemberga, Torgau, Koenigstein, sono provvedute per molto tempo. Assicurasi che si costruirà una nuova testa di ponte nelle vicinanze di Dessau.

(*Jour. de Paris*)

Lutzen, 6 Luglio.

I fogli pubblici hanno parlato della distruzione di quegli avventurieri i quali, non volendo riconoscere l'armistizio e facendo la guerra da se soli, infestavano la riva sinistra dell'Elba. Si assicura che il generale di divisione di cavalleria francese, giusta gli ordini ricevuti, è marciato contro di loro con alcune truppe francesi e vittemberghesi; che gli è riuscito di raggiungerli e di metterli in rotta; che quasi tutti sono stati uccisi o presi; e che alcuni soltanto pervennero a passar l'Elba a nuoto profittando delle tenebre notturne dopo la loro sconfitta a Kitzen (presso Lutzen), e facendo per le campagne 24 leghe in meno di 15 ore. Ma bisogna altresì dare a conoscere alcune particolarità sul capo di questi avventurieri di Lutzow, perchè servano di avviso salutare a quegl'imprudenti e troppo facili a lasciarsi ingannare, che si fanno soldati e vittime di questi capi. Prima di far attaccare a Kitzen questo



corpo di Lutzow, il sig. generale Fournier gli fece intimare di arrendersi; la truppa v'avrebbe acconsentito se Lutzow, volendo costringere i suoi a combattere da disperati, ed a sagrificare la loro vita per servire agli odj ed ai progetti di lui, o colla mira di poter egli fuggirsene, non avesse annunziato loro che il generale Fournier li voleva far passare tutti a fil di spada. Avutasi la nuova dell'armistizio, parecchi ufficiali, che imprudentemente si erano dati a seguire Lutzow, gli dichiararono ch'essi pensavano per l'onor loro di desistere da qualunque scorreria e ritirarsi: Lutzow per risposta li fece guardare a vista da' suoi più fidi, e ordinò che fossero uccisi immediatamente qualora facessero il menomo tentativo per separarsi dal suo corpo. Questi esatti ragguagli furono dati da alcuni ufficiali del corpo stesso di Lutzovv.

(Jour. de l'Emp.)

Dresda, 6 Luglio.

La nostra città e i suoi contorni non hanno mai presentato un aspetto così formidabile. Questa residenza, già sì pacifica, è divenuta in un istante una grande piazza d'armi. L'Imperatore ha visitato tutte le posizioni e le strette sulle due rive dell'Elba, da Schandau sino a Torgau. Si è disegnato un grande campo vicino a Pirna ed a Wellingsvvaldau. Si costruiscono delle fortificazioni sul Lulienstein dirimpetto a Kœnigstein, le cui batterie signoreggeranno l'Elba. Si sono fatte saltare in aria delle rupi per disegnare la linea delle fortificazioni. I bastioni della città nuova di Dresda sono d'una forza e d'una circonferenza tale da farne una piazza di somma importanza. Un accampamento di baracche racchiude una parte della guardia imperiale. Si lavora a palificare le porte dell'Altstadt. Da tutti i circoli della Sassonia sono stati chiamati degli operai. Tutt'i giorni giungono da Magonza per la strada militare d'Erfurt e di Lipsia considerabili rinforzi, reggimenti intieri d'infanteria e di cavalleria. I viveri sono assicurati sì mediante le risorse del paese, che pe' convogli che giungono sui battelli per l'Elba, o sui carri dalla parte del Reno. (*Jour. de l'Emp.*)

GERMANIA.

Dalle sponde dell'Elba, 6 Luglio.

Tutte le notizie di Svezia s'accordano nel riferire che quel regno è in preda a mute inquietudini di cui si temono le conseguenze. (*Jour. de Paris.*)

REGNO DI BAVIERA.

Monaco, 5 Luglio.

Il 30 giugno, giorno in cui un oragano violentissimo ha fatto grandi danni tanto qui che a Ratisbona, ad Augusta e ne' contorni, il dottore Gruithuisen ha fatte varie osservazioni, dalle quali risulta che, fin dalle quattro pomeridiane, l'aria era caricata d'elettricità ad un grado tale, che non se ne ha esempio eguale che in Oriente quando soffia il vento di *Samum*. Un filo metallico di sei piedi, isolato sopra un luogo alto, ha dato una quantità prodigiosa di scintille che si succedevano l'una con l'altra con grandissima rapidità, ed hanno caricato una bottiglia di Leida in due o tre secondi. Un piccolo elettrometro, posto sopra una finestra, ha segnato una fortissima elettricità ad ogni lampo d'un temporale che incominciò a 4 ore. Il barometro discese considerabilmente; ma dopo il temporale che tenne dietro all'oragano, la sua ascensione fu più forte e più rapida dell'abbassamento; l'elkismometro, o stromento da misurare le scosse di tremuoto, provò alcune oscillazioni d'una mezza linea. Il giorno seguente, le montagne del Tirolo si videro coperte di neve fino alle radici. Si è notato, giusta le cronache antiche, che il 29 di giugno è stato bene spesso contraddistinto da oragani egualmente forti che quello del 30 giugno di quest'anno in Baviera.

Augusta, 9 Luglio.

Parecchie colonne di truppe francesi ed italiane attraversano in questo momento il Tirolo per portarsi, per la via di Baviera, alla loro destinazione ulteriore. Queste truppe sono accompagnate da alcuni reggimenti di cavalleria, notabili per la loro buona tenuta e per la bellezza de' loro cavalli.

Si aspetta fra pochi giorni, in questa città, un corpo di truppe napolitane, provegnenti dall'Italia e che si portano al Grand'Esercito.

Il Tirolo gode della più grande tranquillità, e gli abitanti manifestano una sincera devozione al Re.

La leva de' coscritti si prosegue con attività in tutto il Regno, e questi giovani partono tutti col desiderio della gloria; un gran numero si arrola volontariamente.

Il corpo bavaro di Ninfemborgo è ora completo, ed offre un bellissimo corpo d'esercito; bentosto le colonne mobili che ne fanno parte, non si distingueranno più dalle nostre vecchie truppe che hanno fatte parecchie campagne gloriose. Si aspetta il Principe reale di Baviera, che dee giugnere da Salisborgo per fare l'ispezione del corpo d'esercito: ed allora si eseguiranno parecchie grandi manovre. Credesi anche che S. M. possa ritornare per alcuni giorni a Ninfemborgo. Il governo non trascura nulla per porre l'esercito bavaro in uno stato rispettabile.

Il corso del cambio di Vienna non offre nessuna variazione; il che prova che nulla si traspira intorno alle negoziazioni. (*Gaz. de France.*)

GRANDUCATO DI FRANCOFORTE.

Francoforte, 10 Luglio.

E' passato di qui un prigioniere provegnente da Hanau, e che viene condotto a Magonza: esso era scortato da due militari del granducato di Francoforte e da un agente di polizia. Assicurasi ch'egli è un abitante di quella città che altre volte ha occupato il posto di verificatore, e ch'è stato destituito per delitto di falso.

E' pure qui giunto jeri un gran numero di truppe, e fra le altre un bel reggimento d'artiglieria. (*J. de l'Emp.*)

Dell' 11.

S. E. il sig. maresciallo Duca di Castiglione è di nuovo partito stamane per Virtzborgo. La 5.ta divisione del suo corpo d'esercito ha parimente abbandonate le nostre mura, ed è stata subito rimpiazzata dalla 6.ta divisione provegnente da Magonza. (*Idem.*)

IMPERO FRANCESE.

Anversa, 9 Luglio.

Vediamo tutti i giorni prove replicate della manovra de' ponti volanti che la marina ha fatti mettere in opera ad Anversa, dietro gli ordini dell'Imperatore: essi adempiono perfettamente l'oggetto che si era proposto. Col mezzo di uno di questi ponti si fanno passare in una volta sola mille uomini dall'una all'altra riva della Schelda. Le *embarcadères* che si alzano e si abbassano a seconda della marea, offrono, qualunque sia lo stato del mare, la più grande facilità per l'imbarco e per lo sbarco, anche delle vetture più pesanti. Questi ponti volanti e queste *embarcadères* sono state fatte sotto la direzione del sig. colonello Lair, capo del genio marittimo ad Anversa, giusta i piani da esso immaginati, e che sono stati approvati dal ministro della marina. (*Moniteur.*)

Parigi, 17 Luglio.

Oggi S. M. l'Imperatrice Regina e Reggente ha ricevuto a Saint-Cloud il comitato centrale della Società della carità materna, che venne a presentarle il conto e lo stato della situazione di questa Società stampato giusta i suoi ordini.

S. M. si è trattenuta per qualche tempo co' membri del comitato, e parlò colla massima bontà alle dame della Società, si è informata del numero de' poveri de' loro distretti, e de' mezzi atti a continuare ed accrescere i soccorsi di cui sono bisognosi. L'approvazione e l'amore dell'Imperatrice sono la miglior riccompensa pel caritatevole zelo e per le assidue cure di queste dame; ed esse raddoppieranno i loro sforzi per compiere le mire della loro augusta protettrice, la quale colla sua dolce e lusinghiera virtù acquista ogni giorno nuovi diritti alla venerazione ed all'amore di tutti i Francesi.

(Estr. dal *Moniteur.*)

Del 9.

In questo momento riceviamo da l'Orient la lettera seguente in data 14 Luglio.

„ La corvetta americana l'*Argo* è entrata nella rada di Porto-Libertà avendo a bordo il sig. Guglielmo H. Granford, ministro plenipotenziario degli Stati-Uniti presso S. M. I. e R. Il sig. Granford e il sig. Enrico Jacson, suo segretario, sono subito partiti per Parigi „ (*Mon.*)

Torino, 22 Luglio.

Dispaccio telegrafico di Parigi del 21 luglio, a 6 ore di sera.

Il ministro segretario di Stato al Principe governatore generale.

L'armistizio è stato prolungato fino al 15 agosto.

L'Imperatrice partirà dopo dimani per Magonza ove ella rimarrà otto giorni coll'Imperatore.

Il Principe governator generale,
CAMILLO

Pel principe governatore generale,
Il segr. degli ordini di S. A. I.,
Ch. De-Laville.

(*Courrier de Turin.*)

Continuazione del Decreto 11. Luglio.

13. La dichiarazione del peso e della misura non sarà obbligatoria per le merci soggette a colatura. I conducenti dovranno enunciare soltanto nella dichiarazione il numero delle balle, casse o botti, le loro marche e numeri, e rassegnarle nella stessa qualità risultante dalla dichiarazione, lettere di porto ed altre carte di spedizione. La percezione dei diritti sarà fatta sul peso e contenuto effettivo.

Sono mercanzie soggette a colatura gli olj, i vini e liquori, gli zuccari brutti, le acciughe conservate nella salamoja, il tonno marinato nell'olio e simili.

La falsità delle dichiarazioni che venissero presentate spontaneamente sul peso, e sulla quantità delle dette merci, malgrado l'accordata esecuzione, sarà punita colle pene stabilite nell'artic. precedente pel caso di eccedenza.

14. Se la dichiarazione si riconosce falsa nella qualità, o nella specie delle mercanzie, ed il diritto al quale si sottrarrebbero ascende a lire 12 ed al di sopra, le merci falsamente dichiarate verranno confiscate, e multato di lire 100, quegli che avrà fatta la dichiarazione falsa. Se il diritto è al di sotto delle lire 12, non vi sarà luogo alla confisca delle merci, ma solamente alla multa di L. 100, a cauzione della quale verrà trattenuta la mercanzia. Le dette pene non avranno effetto in caso di furto o di sostituzione di merce fatta da terzi comprovata giuridicamente.

15. I ricapiti di pagamento che saranno rilasciati per mercanzie o derrate che saranno introdotte per terra, dovranno indicare i posti di controllo pei quali le dette merci dovessero passare, ed i conducenti rimetteranno i ricapiti ai detti posti per esservi vidimati o concambiati con una *licenza*, secondochè l'amministrazione troverà conveniente.

16. Le mercanzie che dovranno sortire saranno immediatamente, dopo il pagamento dei diritti, tradotte all'estero, senza che esse possano, fuori de' casi di urgente necessità debitamente comprovati, rientrare nei magazzini dei negozianti, o essere depositate in altre case, sotto pena della confisca e di una multa di lire 100.

17. I colli contenenti mercanzie soggette a bollo entrando da un ufficio di frontiera che non sia autorizzato a farne il daziato, dopo la dichiarazione prescritta all' art. 3, saranno messi sotto piombo e spediti con manifesto vincolato a ritorno alla prima dogana del luogo ove risiede l'intendenza. Il manifesto indicherà in dettaglio la quantità e la specie delle merci, come pure le marche e i numeri mercantili di ciascun collo, e designerà lo stradale da percorrersi con valitura proporzionata alla distanza.

Le merci dovranno arrivare direttamente alla dogana suddetta o all'*entrepot* cui sono dirette, per lo stradale, e nel termine indicato nel manifesto, sotto le pene, in difetto, che saranno qui appresso stabilite per la mancanza di ritorno, salvo a giustificare la necessità della deviazione di strada e del ritardo.

I commessi della dogana dopo aver riconosciuto lo stato dei piombi ed altri distintivi, procederanno alla verificazione e al daziato di tutte le merci, e ciò in concorso dei proprietarj e consegnatarj entro il termine di tre giorni dal loro arrivo.

In caso di eccesso, di mancanza e sostituzione delle balle e dei colli o delle merci vi sarà luogo alle pene rispettivamente indicate negli articoli 11, 12 e 14 per le dichiarazioni infedeli.

18. Le disposizioni portate dall'Articolo precedente sono comuni alle mercanzie che in ragione della loro quantità e specie non potessero daziarsi ai posti d'ingresso della frontiera, e dovessero spedirsi ad altre dogane interne o situate nel circondario confinante.

TITOLO II.

Dell'estensione del circondario confinante e del regime delle dogane entro detto circondario.

19. Dalla parte delle frontiere del Regno verso l'impero francese è mantenuta l'estensione attuale del circondario confinante.

20. Dalla parte delle frontiere del Regno verso tutt'altro Stato estero che l'impero francese, e dalla parte di mare l'estensione attuale del circondario confinante è raddoppiata per le seguenti merci:

1. per le derrate coloniali e assimilate alle coloniali;
2. Per le chincaglierie e bigiotterie d'oro e d'argento;
3. Per gli oggetti di proibita esportazione;
4. Per le sete gregge e lavorate.

Per gli altri oggetti sottoposti al regime del circondario confinante nulla è innovato.

21. Nell'estensione del circondario confinante, determinata come sopra, continueranno ad osservarsi le disposizioni degli articoli 9, 10, 11, 13 e 14 della legge 22. dicembre 1803. ed il regolamento 12. gennajo 1804.

(*Sarà continuato.*)

NAPOLEONE, ecc.

EUGENIO NAPOLEONE di Francia, Vicerè d'Italia, ecc.

Sopra rapporto del gran giudice, ministro della giustizia, e del ministro delle finanze:

Sentito il Consiglio di Stato;

Noi, in virtù dell'autorità che ci è stata delegata, ecc.;

Abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

Art. 1. L'articolo 35 della legge 17 luglio 1805. è applicabile alle cause civili in cui è interessata la cassa d'ammortizzazione

2. I direttori del demanio e gl'intendenti di finanza, ove ne fanno le veci, sono autorizzati rispetto ai beni ed effetti compresi nel circondario della loro amministraziona in nome della cassa d'ammortizzazione a comparire come attori o come rei davanti al tribunale di prima istanza del luogo in cui risiede il loro ufficio.

3 Quanto ai beni ed effetti amministrati dal direttore del demanio d'Olona residente in Milano, le citazioni si faranno alla prefettura del Monte Napoleone.

4. Il gran giudice, ministro della giustizia, ed il ministro delle finanze sono incaricati, ciascuno in ciò che lo riguarda, dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle leggi.

Dato in Brescia il 16 luglio 1813.
EUGENIO NAPOLEONE.

Pel Vicerè,
Il consigliere segr. di Stato,
A. STRIGELLI.

Estratto di decisioni della Corte d'appello in Bologna.

Gli art. 749 e 750 del Codice di procedura civile non istabiliscono alcun termine perentorio ad introdurre il giudizio di graduazione de' creditori sul prezzo del fondo aggiudicato.

(*Decisione del 15 Maggio 1813.*)

Lo stellionato e l'arresto personale inflitto dall'art. 2059 del Codice civile Napoleone a chi vende un fondo senza manifestare tutte le ipoteche, non ha luogo, quando il compratore ha piena scienza altronde delle ipoteche; come per la scienza del compratore non ha luogo nemmeno la evizione giusta gli art. 1620 e 1642 dello stesso Codice.

(*Decisione del 17. Maggio 1813.*)

DONNE.

Senza molte amabili qualità le Donne non sarebbero mai state il soggetto di tante declamazioni maligne. Sono le circostanze dei secoli, il desiderio qualche volta deluso, il piacere di mostrare dello ingegno, che destarono le velenose invettive di Giovenale, Boileau, del seducente Pittore di Eva, del profondo speculatore dell'Uomo.

In mezzo però alle diatribe di questi ingegnosi Scrittori le Donne si contennero come colui, che caminando provava il moto. Esse hanno provato di essere amabili facendosi amare.

Se la natura ingenera il sentimento dell'amore verso le Madri, e Sorelle, le tenere loro cure lo avvalorano, e ne formano un bisogno del cuore non meno che dello spirito.

La prepotente forza dell' attrazione avvicina l'uomo alla donna, ma questo avvicinamento cederebbe alla sazietà, se le care attrattive della bellezza, e la dolcezza del cuore non sostituissero un bisogno morale costante a quello momentaneo dei sensi.

Come amanti spose ed amiche sono le consolatrici della vita, e con mille cure ingegnose pietose o rendono più preziosa la felicità, o temperano il sentimento della disgrazia.

Non la maldicenza, ma la virtù formano le amicizie che sono più durevoli quanto maggiore si è il sentimento della reciproca stima. Quando le Donne si avvicinano per sacrificarne una terza si sacrificano ben presto fra loro, ma quando cedono veramente al bisogno del loro cuore, l'abitudine dell'affetto ristringe il legame, e le loro amicizie sono stabili, ed esemplari.

Senza le Donne i nostri costumi sarebbero ancora selvaggi, rozze le nostre maniere, e ignote le più belle virtù. Amabili precettrici di quanto è dilicato e gentile non potrà mai essere barbaro colui che le ama.

MODA.

Sopr'abito e sott'abito di perkal.

Le guarnizioni di tulles van declinando, ed invece si aumentano ed accreditano quelle formate in strisce ricamate, e ciocischiate, le quali si adattano meglio tanto sugli abiti di perkal, che di mussolina. Usan delle ca

miciole, o corpetti da donna guarniti a *radicchio* (*chicorée*) e con ricami a festone, riuniti sul davanti con una cintura di nastro. L'uso dominante de' cuffiotti di *perkal* è di farli profondi ed alti. Si preferiscono i fazzoletti di velo fondo *bleu* rigati in verde agli altri ponceau. Riguardo ai fiori usano d' ogni maniera.

Articolo comunicato.

Il Sig. Valentino Antonio Sabbadini Chimico Farmaceutico di qui è riuscito ad ottenere un' acido acetoso senza distillazione e dal solo Aceto comune.

Questo è trasparente, senza colore, di un gusto acido, si volatizza al fuoco, esalandone un odore acido piacevole.

Nulla ha di gusto empireumatico, non viene intorbidato dalla soluzione del Muriato di Barite, nemmeno facendo gorgogliare del Gas Carbonico, e non dà precipitato alcuno.

Il metodo del tutto nuovo per farlo è il seguente

Aceto negro	Lib.	4
Avollo negro polverizzato . . .	Onz.	4 3/8

Si versa l'Aceto in un sagiolo di vetro, e poi vi si aggiunge l'avollo, tosto s'agita alquanto il miscuglio, e si lascia in quiete per 30. ore, allora si versa il tutto per un filtro di doppia carta emporetica non colorata, e si ripone in boccia ben chiusa.

Si avverte però, che l'Aceto che s' impiega deve essere naturale, e non sforzato con arte a divenir acido.

NICE, CHE PASSEGGIA

ANACREONTICA.

L'agile passo
La Ninfa muove,
E grazie nuove
Miro apparir.
Tocca, non preme
Dell'erba il seno:
Gode il terreno,
Torna a fiorir.

Gigli nascenti
Ne segnan l'orme,
Che molli forme!
Che bianco piè!
Trovar potrassi
Più destro piede?
Se v'è chi il crede,
Mi dica ov'è.

Zuppa economica del Conte Rumford.

E' nota universalmente ma non egualmente posta in uso come converrebbe la zuppa economica del Conte Rumford, vitto eccellente per la classe più miserabile del popolo e da adottarsi massime in circostanze di caresria. Il tenuisimo suo costo, la facilità della preparazione, la qualità molto nutritiva di questa composizione dovrebbero indurci a renderla più frequente anche in questi paesi e specialmente in alcuni mesi dell'anno, cioè in quelli dell' inverno. Questa zuppa è confacente tanto per fanciulli quanto per adulti; e soltanto per le persone più deboli e snervate si dee aver l'avvertenza di non usarne tutti i giorni. In più maniere si suole preparare e comporre la zuppa di Rumford. Basterà però indicare presentemente quelle che sono in pratica nell'Istituto fondato a Monaco dallo stesso celebre filantropo sig. Conte di Rumford, tanto più che chi scrive quest'articolo ha avuto non ha guari l'opportunità di trovarsi in quella Capitale e di vedere colà una distribuzione di tali zuppe e di conoscere intieramente la qualità e 'l gusto delle medesime.

Ecco la ricetta per una zuppa da distribuirsi a cento persone:

	Lib.	onc.
Orzo mondato grosse venete o di Udine N. ———	„ 9	1
Piselli ———	„ 8	2
Patate ———	„ 26	1
Pane di frumento in fettine seccate ———	„ 9	10
Sale da cucina ———	„ 2	
Aceto ———	„ 4	11

Per rendere più gustosa e gradevole la zuppa si può aggiungere delle carote, del sellero, dei cavoli fiori, un pò di pepe nero, e della carne salata di majale o di manzo. Quest' aggiunte però non sono mai praticate nella zuppa che si distribuisce in Monaco e che tuttavia ha un sapore gratissimo. Una porzione di zuppa in quell' istituto non costa che un carantano e basta pel vitto giornaliero d'un individuo.

(*Gior. del Tagl.*

REGNO D'ITALIA

Dipartimento del Passariano

Corte di Giustizia Civile, e Criminale sedente in Udine.

A V V I S O.

Terre da vendersi al Pubblico Incanto.

Un pezzo di Terra loco detto nel seletto dei Molino Prativo, ed Arrativo con Viti, l'Arrativo di seme pesenali N. 6., il prativo di Settori N. 3.

Altro Pezzo arrativo, e Prativo, l' arrativo di seme pesenali 2., ed il Prativo di Settori N. 2. loco detto Fiaries.

Altro Bene arrativo, e Prativo con Arbori, e Viti loco detto la Braida grande di Pertiche N. 3251.

Questi Beni sono di ragione, e possessi dal Sig. Florio Caccitti Sacerdote possidente, e domiciliato nella Comune di Tolmezzo, frazione di Caneva, e situati nel Circondario di Caneva.

Altro Pezzo di Terra arrativo, e Prativo, Vidigato, loco detto Radenjis di Tav. N. 2367.

Altro Pezzo arrativo, e Prativo, con suoi Cavazzi, loco detto Launes, il Campo di seme pesenali N. 6., ed il Prativo di Tavole 81.

Questi Beni sono di ragione, e possessi dal Sig. Francesco qu. Rinaldo Mazzolini possidente, e domiciliato nella Frazione di Caneva Comune di Tolmezzo, e situati in dette pertinenze di Caneva.

Le suddette Terre, e Beni sono state oppignorate a pregiudizio delli nominati Sigg. Florio Caccitti Sacerdote, e Francesco qu. Rinaldo Mazzolini possidenti, e domiciliati nella Comune di Tolmezzo, frazione di Caneva con atto dell'Usciere Luigi Camozzini presso la Giudicatura di Pace del Cantone di Tolmezzo del giorno 19. Marzo 1813. sulle istanze delli Signori Gio: Battista, e Giacomo Fratelli Rovis possidenti, e domiciliati nella Comune di Mione, frazione di Agrons.

Una copia di detto atto d'oppignoramento è stata rimessa al Sig. Erasmo Frisacco Cancelliere della Giudicatura di Pace di Tolmezzo il giorno 19. Marzo passato, ed altra simile al Sig. Lorenzo Campeis Podestà di Tolmezzo il giorno stesso.

Il detto oppignoramento è stato trascritto all' Ufizio del Conservatore delle ipoteche di questo Dipartimento il giorno 16. Aprile 1813, ed altra simile trascrizione è stata fatta nella Cancelleria della Corte di Giustizia sedente in Udine il giorno 14. detto.

La prima pubblicazione avrà luogo all' Udienza, che la sullodata Corte terrà il giorno 18. Giugno 1813.

Dietro le tre seguite pubblicazioni la Sentenza preparatoria avrà luogo all'udienza, che terrà la suddetta R. Corte di Giustizia il giorno sei (6.) Agosto p. v. sull'offerta di prezzo di L. 180. 00.

Il Sig. Giuseppe de Nardo Patrocinatore presso la sullodata Corte domiciliato in questa Comune munito di patente del Municipio di Udine 18. Giugno 1812. N. 35. è incaricato di procedere per l'istante.

Udine 28. Aprile 1813. N. 868.

Registrato nel Protocol. dei diritti fissi affari Civ. al Foglio 57., e pagato lire una L. 1.

Jacotti Aggiunto.

REGNO D'ITALIA

Dipartimento di Passariano

CORTE DI GIUSTIZIA CIVILE E CRIMINALE

A V V I S O.

Case, e loro adiacenze da vendersi al pubblico incanto.

Una Casa situata nella Comune di Udine nel Borgo di Grazzano avente il suo ingresso per una porta guardante la roja, indi la strada pubblica, composta di pian terreno, e due piani superiori con cortivo, ed orto in quantità di un quarto di Campo circa circondati di muro da levante, e tramontana, coscritta col civico N. 380. il tutto abitato dalli Signori Gabrieli sottonominati.

Altra Casa situata nella stessa Comune, e Borgo, che ha ingresso per un Portone senza Porte guardante la Roja, il quale mette in un sottoportico, indi a mano sinistra alla Porta d'ingresso della Casa stessa composta di due piani, cioè pian terreno, e primo piano, essendo li due piani superiori incorporati in altra Casa, e non compresi in questa. E' essa coscritta col N. 381. ed è condotta in affitto dal Sig. Giuseppe Morelli.

Sotto lo stesso N. 381. N. sei Casette segnate colle lettere A. B. C. D. E. F. aventi il loro ingresso per un Portone chiusibile, il quale mette in un sottoportico, indi nel cortivo intermedio.

La Casa segnata colla lettera A. è condotta in affitto da Valentino Pellarinno.

Quella segnata A. da Tommaso Prucher.

L'altra marcata C. da Costantino Barbetta.

L'altra sotto la lettera D. da Giuseppe Rigo.

Quella sotto la lettera D. dal Sig. Costantino Grandis.

E finalmente quella marcata F. è abitata parte dal Sig. Giuseppe Bertoli Agente delli Signori Gabrieli, e parte condotta in affitto da Giuseppe Mattion.

Altra Casa in detto Comune, e Borgo coscritta col N. 382. con tre cortivi, ed un orto, nel primo de' quali vi è una Fabbrica interna ad uso di Scrittorio con Camerini sopravi; nel 2do vi è altra Fabbrica ad uso di rimessa con Camerini sopravi.

Nel terzo Cortivo esistono li Fornelli, e diversi mori, e finalmente l'orto è della quantità di Campi 1/4 affittato a Giacomo Zucchiatti.

La detta Casa è in parte abitata dalli Signori Gabrieli, ed in parte condotta in affitto dal Sig. Agucchi Consigliere di Stato, e Prefetto di questo Dipartimento.

Altra Casa in detta Comune, e Borgo coscritta col N. 539. che ha ingresso per una Porta, che mette nella calle detta del Brenari condotta in affitto da Catterina Candotti.

Queste Case tutte sono state oppignorate a pregiudizio delli Signori Nicolò, e Carlo Fratelli qu.m Tomaso Gabrieli, il primo di essi anco qual Erede del fu Sig. Nicolò Gabrieli di lui Zio possidenti, e domiciliati nella Comune di Udine, Dipartimento del Passariano con

atto dell' Usciere Francesco Roldo addetto alla Corte di Giustizia del detto Dipartimento delli giorni 6., e 2. Aprile 1813. sulle instanze del Sig. Antonio Kircher Valughino, Barone del Regno, possidente, e domiciliato pure in Udine.

Una copia di detto atto è stata rimessa al Sig. Francesco Marchi Cancelliere della Giudicatura di Pace dal I. Nominato in Udine, ed altra simile al Sig. Giulio Matcioli Podestà di detta Comune di Udine il giorno 7. detto Aprile.

Il detto oppignoramento è stato trascritto all' Uffizio del Conservatore delle Ipoteche di questo Dipartimento del Passariano il giorno 16. pur Aprile 1813. ed altra simile trascrizione è stata fatta nella Cancellaria della Corte di Giustizia Civile e Criminale sedente in Udine il giorno 27. detto,

Dietro le tre seguite pubblicazioni sull' offerta di prezzo fatta dall' oppignorante di Lire 8500; l' aggiudicazione preparatoria avrà luogo all' udienza che la salodata Corte terrà il giorno (13) Agosto pross. venturo 1813. sopra le Case, e fondi oppignorati, escluse quelle delle lettere A. B. C. D. le quali sono state separate a favore del Sig. Giuseppe Fabretti come a lui appartenenti.

Il Sig. Giuseppe de Narlo Patrocinatore presso la suddetta Corte domiciliato in Udine munito di Patente del Municipio di Udine 18. Giugno 1812. N. 32. è incaricato di procedere presso la suddetta Corte domiciliato in Udine munito di Patente del Municipio di Udine 18. Giugno 1812. N. 32. è incaricato di procedere per l' Istante.

Udine 29. Aprile 1813. N. 894.

Registrato nel Protocollo dei diritti fissi affari Giud. al fog. 58. e pagò L. 1. lire una.

Jacotti aggiunto.

Franc. Roldo Usciere.

REGNO D' ITALIA

Dipartimento di Passariano.

Dimanda per separazione dei Beni fatta ad istanza della Sig. Lucietta nata Farsetti del fu Sig. Daniele, Moglie del Sig. Pietro qu. Nicolò del Dose possidente domiciliato nella Frazione di Gonars aggregata alla Comune di Castions, in virtù di Decreto del Sig. Bar. Reg. Presidente presso la Corte di Giustizia del Passariano, con atto di citazione del giorno 13. Luglio a. c., registrato in Udine al N. 389.

Il Sig. Giuseppe Marchi Patrocinatore presso la suddetta Corte domiciliato in Udine al Nu. 1384., munito di Patente di questo Municipio del dì 29. Giugno passato N. 36., è costituito per l' Attrice.

Il presente estratto è stato deposto alla Cancellaria della prelodata Corte di Giustizia il giorno 21. Luglio 1813. dal Sig. Marchi Patrocinatore, il quale ha sottoscritto unitamente al Cancelliere il presente atto di deposito.

Giuseppe Marchi Patroc.

Cancianini Canc.

Udine li 22. Luglio 1813. N. 633.

Registrato nel Protocollo dei Diritti fissi affari Giudiarj al Fog. 53. e pagò Lire due.

Jacotti Agg.

Memorie sopra i mezzi da impiegarsi nella fabbricazione dei prismi, o pietre artificiali, composte di calce, ghiaja, e ciottoli, addattate alla sostituzione della pietra viva, le di cui esperienze vengono eseguite al ponte del Tagliamento, per ordine della Direzion Generale d' Acque e Strade, da Antonio Raynal Architetto.

Il dispendio per la costruzion di queste pietre fattizie, risulta dalle suindicate esperienze, di 12 franchi al metro cubo.

Li Esemplari trovansi vendibili al Negozio Vendrame al prezzo di Cent. 60, e quelli in Carta fina Cent. 75.

Corso dei Cambi e Monete, Borsa di Venezia

23. *Luglio* 1813.

Parigi in Fr. C.	99 3/8	Sovrane - -	35 30
Milano - - - -	99 1/8	Napol. d' oro	20 10
Roma - - - -	528	Dop. di Gen.	80 30
Ancona - - - -	527	Dec. di Par.	21 80
Napoli - - - -	432	Dec. di Savoja	28 65
Livorno - - - -	507	Dec. di Bol.	17 25
Genova - - - -	82 3/4	Dec. Roma -	17 10
Augusta - - - -	252	Crociati - -	5 72 1/2
Amburgo - - - -	185	Sc. di Fr. a m.	5 83
Amsterdam - -	213 1/2	Pez. da 5, Fr.	5 3
Vienna - - - -	30 1/4	Spezzati - - -	5 2
Costantinopoli	93 1/2	Pezze di Sp.	5 32 1/2
Zec. Ven. Pad.	12 34	Francesconi -	5 50
Ongari - - - -	12	Tal. Bavari,	5 12 1/2
Gigliati, e Rom.	12	Cons. al 5 per 100	51 1/2
Luigi - - - - -	23 90	Rescrizioni -	9 1/4 olo

Calamiere del Pane fresco e duro dal 16 al 31 Luglio.

	Peso del Pane			
	Fresco		Duro	
Pane venale forma semplice senza Rizzo Cent. 24. - -	O. 15	Sar. 1	O. 14.	S. 1
Pan Buffetto a Cent. 6 l' una				
Crocette o Cornetti Chiopette - - - - Pagnotte - - - -	3	2	3	1 1/4
Rizzato o puntato alla Bina Cent. 24	13	2	13	
Pane tagliato alla Bina Cent. 24.	13	2	13	
Pane di tutta Farina; Pagnotte di Cent. 6 e 4. per Bina - -	18	3	18	1

Udine, Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.